



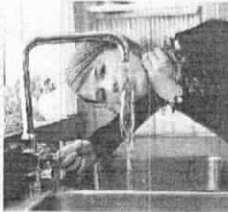
1°C 5°C

Il Sole Sorge 7.30 Tramonta 16.32
La Luna Sorge ieri Cala 13.34

argos
ti tutela!
www.argosenergia.com Con più di 40 negozi

**RAPPORTO ACEGAS:
«BERE L'ACQUA
DEL RUBINETTO
FA RISPARMIARE
300 EURO ALL'ANNO»**

Pipia a pagina VII



**La mostra
In 25 mila
per Guernica
e arriva anche
il ministro**

Munaro a pagina XXV



Riconoscimenti Vimm

**Il professor Franceschi:
«La vecchiaia è adattarsi»**

Ieri l'immunologo Claudio Franceschi ha tenuto una lezione magistrale al Bo davanti ai sostenitori dell'Istituto di medicina molecolare.

Cappellato a pagina XI

Prandina-park: è subito polemica

► Il sindaco apre l'ex caserma alle auto da domani al 7 gennaio: ► Lorenzoni: «Ma l'area non ha la vocazione del parcheggio»
«E adesso sogno di trasformare in "boulevard" corso Milano» Gli esercenti: «Errore chiudere alle 21, ristoranti tagliati fuori»

Ieri il sindaco Giordani e quasi tutta la Giunta hanno inaugurato parte dello spazio riadattato a parcheggio all'ex caserma Prandina. Ripulita, spianata, dotata di illuminazione e cancelli, con cartelli informativi e colonnine, l'area di circa 10 mila metri quadrati (un terzo del totale) sembra un'altra rispetto ai tempi dell'hub dell'immigrazione. Sarà data in uso gratuito ai padovani da domani e per tutte le festività, dalle 10 alle 21, controllata a vista da personale di Aps e Comune. Ma Lorenzoni sottolinea che «l'area non ha la vocazione del parcheggio» e l'Appè è critica: «Troppo presto chiudere i cancelli alle 21, ci perdono i ristoranti».

Giacon e Rodighiero
alle pagine II e III



INAUGURAZIONE Il nuovo parcheggio

L'iniziativa Regalo di Palazzo Moroni ai dipendenti



«Usate la bici». Pompa ai comunali

L'INIZIATIVA Il vicesindaco Lorenzoni "regala" le pompe per le biciclette ai dipendenti di Palazzo Moroni e in futuro potrebbero arrivare anche pinze e altri attrezzi. L'obiettivo è incentivare l'uso delle due ruote.

Rodighiero a pagina V

Cittadella

**Rete idrica,
Etra investe
30 milioni**

Etra investirà nel servizio idrico integrato oltre 30 milioni di euro. Lo dice il documento messo a punto e approvato dal Consiglio di Bacino Brenta, per il 2019, riferito alle nuove opere in programma (previsti 6 milioni in più rispetto al 2018) e alle manutenzioni straordinarie. Numeri importanti che si riflettono sul miglioramento della rete idrica e sulla riduzione delle perdite.

Levorato a pagina XX

L'esordio

**L'espanto
di rene? Fatto
da un robot**

Trapianto di rene da donatore vivente, come ormai se ne fanno parecchi, solo che stavolta il prelievo di rene sano da donatrice è avvenuto, per la prima volta in Veneto, con tecnica robotica avanzata. Primizia chirurgica, questa, di cui si è fregiata l'Azienda ospedaliera universitaria di Padova. La nuova tecnica si traduce da un lato in basse percentuali di complicità, dall'altro in un recupero molto veloce del paziente.

Cappellato a pagina IX

Molestata a 12 anni sul bus della scuola

► Studentessa racconta alla psicologa il suo incubo: accompagnatore a giudizio

Andare a scuola per una ragazzina di dodici anni della cintura urbana era diventato un incubo. Durante il tragitto da casa all'istituto e viceversa, in quello scuolabus ha trascorso due anni di puro terrore. L'accompagnatore con il compito di vigilare sui ragazzini, un dipendente comunale, la avrebbe più volte molestata sessualmente. Baci sul collo e carezze nelle parti intime. Ieri M.T. di 78 anni è stato rinviato a giudizio per rispondere del reato di violenza sessuale aggravata.

Aldighieri a pagina XIII

**Borgorico
Mamma muore
a tre giorni
dallo schianto**

Dopo tre giorni di agonia è morta Geta Bulgaru, la donna di 58 anni rimasta vittima lunedì sera a Borgorico di un terribile incidente stradale.

Arcolini a pagina XXI

Rinunciano ai doni di Natale per regalarli ai bimbi poveri

Ad Albignasego Villa Obizzi si trasforma in un grande villaggio di Natale e il Comune propone un'importante iniziativa a sfondo solidale. Le famiglie saranno infatti invitate a portare a Babbo Natale dei giocattoli (rigorosamente nuovi) che verranno consegnati ai Servizi sociali, i quali li doneranno a loro volta ai bambini bisognosi della città. «Un gesto che vale molto più di mille auguri - sottolinea l'assessore Bottin - il sorriso di un piccolo, i cui genitori non possono permettersi di comprargli un regalo di Natale, non ha prezzo».

Cavallaro a pagina XII

**Notte di paura
Cortocircuito,
negozi a fuoco
in via Belludi**

Paura l'altra notte in via Belludi, proprio tra Santo e Prato della Valle. I vigili del fuoco sono dovuti intervenire a sirene spiegate per domare il principio d'incendio scoppato all'interno di un negozio.

Luechin a pagina VI

ZANTA
PIANOFORTI
SCOPRI LE OFFERTE DI NATALE www.zantapianoforti.it

CIATO
FARMACIA
LABORATORIO

**APERTO ANCHE LA DOMENICA
DALLE 9:00 ALLE 13:00**

**ORARIO CONTINUATO DA LUNEDÌ A SABATO
DALLE 8:30 ALLE 20:30**

VIA D'ACQUAPENDENTE, 51 PADOVA
WWW.FARMACIACIATO.IT

L'ultimo commosso saluto di amici e parenti ad Antonio

► L'operaio ha perso la vita in un incidente sull'autostrada A4

PONTE SAN NICOLÒ

Sono stati celebrati nella parrocchia di Ponte San Nicolò i funerali di Antonio Bossan, il muratore di 63 anni rimasto coinvolto la settimana scorsa in un tragico incidente stradale lungo il tratto autostradale dell'A4, tra San Giorgio di Nogaro e Latisana. Attorno al fere-

tro hanno trovato posto gli otto fratelli. La vittima aveva due figlie avute da due distinti matrimoni. Da qualche tempo viveva a Cartura, ma per buona parte della sua esistenza è rimasto a Ponte San Nicolò dove risiedono i suoi affetti più cari. A Ponte San Nicolò ultimamente Antonio si vedeva poco, ma ieri in chiesa decine di persone hanno preso parte all'ultima preghiera. Prima di trasferirsi in seconde nozze a Cartura, Antonio Bossan, che aveva festeggiato i 63 anni lo scorso 7 ottobre, ha abitato anche a San Giorgio in Bosco. Nell'omelia il

parroco ha ricordato come «Antonio ha speso buona parte della sua esistenza lavorando. Era un uomo che non sentiva la fatica, ligio al dovere. Una grave perdita per i suoi familiari più stretti, ma anche per tutte quelle persone che hanno avuto la fortuna di incrociarlo nel corso della vita».

LAVORATORE ESPERTO

La vittima lavorava da parecchio tempo alla Gazzaniga di Albignasego, specializzata nel settore dell'edilizia refrattaria. La ditta credeva ad occhi chiusi nelle sue capacità e gli affida-

va sempre i lavori più delicati. A 63 anni, l'operaio era diventato il maestro e il punto di riferimento di tutti quei colleghi giovani e alle prime armi che in lui vedevano un esempio. Antonio Bossan usciva di casa presto per rincasare tardi. Il giorno dopo la tragedia sarebbe dovuto andare in Spagna per un importante lavoro. Una trasferta a cui teneva particolarmente. La sua prematura scomparsa ha provocato grande dolore in azienda. Molti dei suoi colleghi hanno assistito al funerale e hanno voluto trasmettere la massima vicinanza



VITTIMA Antonio Bossan ha perso la vita nell'incidente in A4

alla famiglia.

Chi conosceva bene Antonio Bossan l'ha ricordato come una persona di poche parole. Si faceva in quattro per gli amici, era una persona leale su cui fare affidamento. Alla famiglia sono arrivate le condoglianze anche del sindaco Enrico Rinuccini a nome di tutta l'amministrazione comunale. Si tratta infatti di una delle famiglie storiche del territorio. Terminato il funerale il feretro dell'operaio è stato tumulato al cimitero di Ponte San Nicolò.

Cesare Arcolini

Macchina comunale posteggiata sulle strisce

VIGONZA

Auto del Comune sulle strisce pedonali. È accaduto mercoledì mattina in Riviera Tito Livio a pochi metri dalla questura. La sosta selvaggia non è passata inosservata ed è stata immortalata da alcuni scatti finiti poi sulla pagina Facebook di InCivills Padova, che documenta quotidianamente parcheggi impropri, rifiuti abbandonati e scene di degrado cittadino. Pungente il commento lasciato dagli autori della foto pubblicata: «Auto del Comune di Vigonza parcheggiata proprio sulle strisce pedonali. Quando è la stessa pubblica amministrazione che dovrebbe dare il buon esempio...». La foto ha fatto il giro del web conquistando commenti di disappunto un po' dappertutto e scatenando una ridda di reazioni molto dure: «Che figuraccia! E che bella immagine per il nostro Comune. Vergognoso: complimenti vivissimi ai responsabili. Un uso davvero incivile dei beni pubblici, che è quanto di peggio un amministratore o un dipendente possa fare. Quel che è molto grave è la totale noncuranza e mancanza di rispetto nei confronti di disabili, anziani, o donne con passeggino che si sono trovati il passaggio ostruito», ha commentato il consigliere comunale dei Cinque Stelle Filippo Pastore. Gli ha fatto eco il collega Cesare Paggiaro: «Pessima figura!».

La foto del parcheggio selvaggio è arrivata anche sul tavolo del sindaco Stefano Marangon: «Appena ho saputo ho immediatamente cercato di individuare chi aveva in uso la Punto. Una volta capito di chi si trattava ho ripreso gli autori del parcheggio. E mi è seccato parecchio doverlo fare. L'auto è stata usata da dipendenti comunali che si sono recati in questura per la consegna di alcuni passaporti». E non trovando un posto libero dove parcheggiare, hanno deciso di lasciare l'auto a bordo strada, sopra le strisce pedonali.

L.Lev.



VIOLENZA SESSUALE Abusi all'interno dello scuolabus su una ragazzina di appena dodici anni

Scuolabus dell'orrore, abusi su una ragazzina di 12 anni

► A giudizio per violenza sessuale l'accompagnatore: l'alunna all'inizio non era stata creduta da una docente

CINTURA URBANA

Andare a scuola per una ragazzina di dodici anni era diventato un incubo. Durante il tragitto da casa all'istituto e viceversa, in quello scuolabus ha trascorso due anni di puro terrore. L'accompagnatore con il compito di vigilare sui ragazzini, un dipendente comunale, la avrebbe più volte molestata sessualmente. Baci sul collo e carezze nelle parti intime. E quella bambina ha trovato il coraggio di parlare, di denunciare quanto aveva subito, solo nove anni più tardi nel luglio del 2017. E ieri mattina, davanti al Gup Mariella Fino, M.T. di 78 anni è stato rinviato a giudizio per rispondere del reato di violenza sessuale aggravata perché commessa ai danni di una ragazzina inferiore ai 14 anni.

IFATTI

Tra il 2006 e il 2008 la studentessa all'ora dodicenne, oggi fre-

quenta l'università, è stata perseguitata nello scuolabus dall'accompagnatore. L'uomo, secondo l'accusa, si è dimostrato un amico offrendole le caramelle e giocando con lei. Ma con il passare dei giorni quelle attenzioni sarebbero diventate morbose. Il dipendente comunale la avrebbe invitata a sedersi con lui negli ultimi sedili posteriori dello scuolabus, lontano dagli occhi curiosi degli altri alunni. Poi la avrebbe baciata e avrebbe allungato le mani sotto la camicetta e sotto la gonnellina. E così avrebbe fatto per due lunghi anni. Un giorno la dodicenne, era andata con la classe in gita a Parma, era venuta a sapere da due sue amiche che anche loro erano state abusate da quell'uomo: il vigilante dello scuolabus. Così si sono fatte forza e hanno raccontato quanto era loro accaduto a una professoressa, ma l'insegnante non ha creduto alla loro storia. La ragazzina, con il passare dei mesi, aveva assunto comportamenti stra-

ni sia a scuola e sia a casa. I genitori, pur non sapendo cosa avesse passato, hanno deciso di mandarla in un altro istituto per l'ultimo anno delle scuole medie. Ma quell'allontanamento non è servito alla giovane a dimenticare. Anzi negli anni ha sofferto di crisi di ansia e di autolesionismo. Ed è stata in cura, e ancora oggi lo è, da una psicologa.

LE INDAGINI

Durante una seduta terapeutica, nel luglio dell'anno scorso, la studentessa è scoppiata a piangere e ha raccontato quanto aveva subito da ragazzina. Ad aiutarla è stata anche una zia, che l'ha accompagnata al centro Antiviolenza di Padova. Qui alla giovane è stato affiancato l'avvocato Pierlario Trocchio e il 31 luglio sempre del 2017 si è recata dai carabinieri per denunciare il guardiano dello scuolabus, il presunto pedofilo, ora diventato un anziano di 78 anni.

Marco Aldighieri

In arrivo 3 varchi: le telecamere nei punti strategici

► In attesa dei fondi regionali il Comune stanziava 89 mila euro

VIGONZA

Sicurezza urbana: il Comune dà il via libera all'installazione di tre varchi in altrettanti punti strategici d'ingresso del territorio. Tra gli oltre 3 milioni di euro che il Comune ha a disposizione per gli investimenti, grazie allo sblocco dell'utilizzo degli avanzi di amministrazione del 2017 e di quest'anno, ci sono anche 89 mila euro che l'amministrazione ha deciso di utilizzare per la realizzazione di tre varchi di accesso con telecamere in tre punti stradali di particolare importanza. «Abbiamo deciso di concentrarci per il momento su tre punti: via Padova per chi arriva a Ponte di Brenta, via Noalese per chi proviene da Mellaredo, via Manara, dopo la rotonda dell'Ipermercato Lando - ha detto l'assessore alla sicurezza Rosario Agricola - per completare l'intervento serviranno anche nuove infrastrutture che ancora non ci sono. Stiamo attuando il piano di sicurezza integrata che è stato elaborato in accordo con la Prefettura». I tre varchi fanno parte di un più ampio progetto che comprende otto punti di videosorveglianza del territorio. È stato presentato alla Regione per l'ottenimento di un contributo.

«In tema di sicurezza urbana abbiamo deciso di anticipare la nostra parte indipendentemente dall'esito del bando regionale che vale 360 mila euro - ha detto il sindaco Stefano Marangon - la quota a carico del Comune era di 89 mila euro. Visto lo sblocco recente

dell'avanzo di amministrazione, abbiamo scelto di velocizzare l'intervento e così faremo tre varchi su un totale di otto previsti».

POCHE RISORSE

Dell'investimento si è parlato anche in consiglio comunale durante la discussione della variante al bilancio e la scelta degli 89 mila è stata criticata dal consigliere di minoranza Damiano Gottardello (FI), che ha parlato di «briciole per la sicurezza. C'era la possibilità di dare una risposta seria e più ampia. Ora saranno installati tre nuovi varchi con una centrale operativa vecchia che va rinnovata. Lo sblocco dell'utilizzo dell'avanzo poteva essere sfruttato meglio e si potevano investire almeno 300 mila euro per fare un lavoro serio, ma se manca la volontà politica si fa gran poco». Gli ha fatto eco il collega Massimiliano Cacco: «Non sfruttare questa possibilità per aumentare la sicurezza è un errore madornale. Sono soldi che vanno spesi sul territorio e c'è bisogno di una migliore qualità della vita e di maggiore sicurezza per i cittadini. A un anno e poco più dal vostro insediamento non avete ancora messo in campo idee e progetti per la sicurezza delle persone, dei centri abitati e delle strade. Non è previsto nulla per la videosorveglianza. Se non ve ne siete resi conto, oggi a Vigonza la priorità è la sicurezza».

L.Lev.

SARANNO INSTALLATI IN VIA PADOVA, LUNGO LA NOALESE E VICINO ALLA ROTATORIA DELL'IPERLANDO

Ubriaco al volante, patente ritirata

SAONARA

È stato fermato l'altra notte all'una in via Vigonovese dai carabinieri della stazione di Legnaro. Nei guai è finito D.G., di 43 anni, di Noventa. L'uomo si trovava al volante di una Fiat Panda. I militari dell'Arma dopo averlo identificato hanno notato

ti e l'hanno sottoposto all'esame dell'alcoltest. L'automobilista è risultato positivo con un tasso di 1,31 g/l. È stato denunciato per guida in stato d'ebbrezza con contestuale ritiro della patente. Ai carabinieri avrebbe riferito di aver bevuto qualche cocktail, ma di sentirsi bene. Le sue parziali giustificazioni non sono bastate ad evitare i provvedimenti

contattare un familiare per far rientro a casa. È questo uno dei parecchi casi di positività all'alcol riscontrato dai carabinieri della compagnia di Piove di Sacco nell'ultimo periodo. Nel fine settimana l'attività di controllo verrà ulteriormente potenziata al fine di scongiurare incidenti stradali. Verranno pattugliate con più mezzi le principali arterie

